

DISPOSIZIONI APPLICATIVE del R.T.I.

Febbraio 2010

Reg. 112 – Il Delegato Tecnico

Per le manifestazioni di competenza della FIDAL, il Delegato Tecnico è nominato dal GGG.

La responsabilità tecnica di una manifestazione è di sua stretta pertinenza, collabora e si integra con il Comitato Organizzatore a garanzia degli stessi e della Federazione.

Non può interferire nelle funzioni decisionali di esclusiva competenza della Giuria d'Appello.

Deve accertarsi della presenza del medico.

Effettua un sopralluogo preventivo almeno 30 giorni prima della manifestazione, inviando una relazione all'organo designante, al quale inoltra il mod. 20 al termine della manifestazione.

Insieme al Direttore di Riunione, definisce con il Comitato Organizzatore il numero dei Giudici Ausiliari da attivare.

Sottoscrive il mod. 1/sta.

Quando il Delegato Tecnico è nominato da un organismo internazionale, sarà nominato il Direttore di Gara.

Reg. 113 – Il Delegato Medico

Per le manifestazioni che si svolgono in Italia di qualunque tipo e livello su pista, su strada, campestre e montagna controllate dal GGG, è obbligatoria l'accertata e costante presenza sul luogo di gara di un medico di servizio, a partire dall'ora prevista per il ritrovo dei concorrenti, sino a 30 minuti dopo la conclusione dell'ultima gara in programma. E' compito degli organizzatori disporre ed assicurare la presenza di un medico.

In caso di assenza, anche temporanea, nessuna gara può essere disputata. La presenza di ambulanza e/o personale paramedico non esonera dall'obbligo della presenza di un medico.

Oltre che per i casi previsti per le gare su strada (reg. 230.6 e 240.7), in Italia anche nelle manifestazioni su pista, il medico di servizio può comandare ad un atleta di ritirarsi o sospendere la propria gara se ne ravvisa la ragione.

Safety Officer

Giudici con specifica preparazione che, nelle manifestazioni Masters, verificano le situazioni che richiedono l'allontanamento dalle gare dell'atleta quando:

- è in pericolo di danneggiare la propria salute o rischiare di essere pericoloso per gli altri;
- ritarda eccessivamente lo svolgimento della prova;
- non presenta più la necessaria abilità, nel gesto e nella tecnica, nell'eseguire la prova.

L'atleta sarà preventivamente richiamato e, se persiste nel proprio atteggiamento, squalificato.

Reg. 114 – Il Delegato ai controlli anti-doping

Per le manifestazioni nazionali per le quali è disposto il controllo antidoping, il Delegato al controllo antidoping è un giudice di gara qualificato per la mansione. Opera in stretta collaborazione con il medico designato dalla Federazione Italiana Medici Sportivi, provvede al sorteggio delle gare e delle posizioni da sottoporre a controllo e coordina la consegna agli atleti del modulo di notifica da parte dei Giudici o altro personale incaricato.

Reg. 117 – Misuratore Internazionale di gare su strada

Il Certificato di Omologazione deve essere consegnato all'Organizzatore almeno 15 gg. prima della manifestazione. Nel caso il percorso sia stato certificato da un Misuratore non presente il giorno della gara, la corrispondenza del percorso al certificato di misurazione sarà controllata da altro Misuratore di percorso.

Reg. 119 – La Giuria d'Appello

La Giuria d'Appello non deve interferire nelle funzioni del Delegato Tecnico o del Direttore di Riunione.

Il Presidente della Giuria d'Appello (congiuntamente con gli altri componenti) o il Giudice d'Appello compila il proprio referto (mod.GA).

Reg. 122 – Il Direttore di Riunione

Ha la responsabilità della gestione della manifestazione. A lui spetta la stesura del piano generale per la programmazione ed il funzionamento operativo delle giurie e dei servizi.

Il Direttore di Riunione dovrà impartire precise istruzioni ai propri collaboratori (eventualmente tramite un "dispositivo tecnico-operativo") e concordare con loro modalità e tempi di attuazione dei servizi, movimento dei fogli-gara, comunicazioni ed ogni altra questione per il regolare svolgimento del programma previsto.

Ha il compito di dare esecuzione a tutte le disposizioni impartite dal Delegato Tecnico/Direttore di Gara.

Nelle manifestazioni in cui non è designato il Delegato Tecnico, il Direttore di Riunione ne assume tutte le funzioni tecnico-organizzative e svolge anche i suoi compiti, opportunamente adeguati al livello della manifestazione.

Reg. 123 – Il Direttore Tecnico

E' compito del Direttore Tecnico verificare che tutti gli attrezzi, compresi quelli personali, siano conformi al R.T.I.

Allo stesso compete anche la gestione del personale di servizio, messo a disposizione dagli organizzatori.

Reg. 125 – Arbitri

2. La giurisdizione dell'Arbitro alla Camera d'Appello è da intendersi sino al momento dell'ultima chiamata, che corrisponde alla consegna degli atleti alla giuria del concorso o alla giuria di partenza.

L'Arbitro ha la responsabilità oggettiva del funzionamento della giuria, anche per quanto riguarda i compiti assegnati dal Primo Giudice ai membri della stessa.

L'Arbitro ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo svolgimento di una gara e proporre al Delegato Tecnico o al Direttore di Riunione (quando il caso) l'eventuale annullamento, rinvio o ripetizione della gara stessa.

Alcuni chiarimenti:

- a) nel caso in cui viene deciso il **rinvio** della gara, alla gara di recupero verranno ammessi gli atleti che hanno preso parte alla gara rinviata; se non iniziata, quelli validamente confermati e presenti all'ora d'inizio originariamente prevista; se rinviata in precedenza, quelli regolarmente iscritti alla gara stessa. Qualora un concorso venga interrotto e rinviato, a turno non completato, la gara sarà ripresa dall'inizio del turno stesso;
- b) nel caso di ripresa di una gara **sospesa**, sono ammessi solo gli atleti rimasti al momento della sospensione, dal punto in cui era stata interrotta;
- c) nel caso di ripetizione di una gara **annullata**, verranno ammessi a gareggiare gli atleti che hanno partecipato alla gara annullata, salvo quelli eventualmente squalificati.

Nel caso di spostamento di una gara al giorno successivo o a data diversa, si raccomanda di verbalizzare l'accordo delle Società interessate e l'elenco degli atleti aventi diritto a parteciparvi.

Reg. 127 – I Giudici di controllo

Nelle gare di staffetta i giudici di controllo devono verificare la presenza degli atleti nei pressi delle singole zone di cambio e quindi comunicare al proprio Capo Servizio (nei modi concordati) che la gara può avere inizio.

Reg. 128 – Cronometristi e giudici al photofinish

I cronometristi comandati in servizio in una manifestazione di atletica leggera sono alle dirette dipendenze dell'Arbitro alla Giuria Corse.

Reg. 129 – Il Giudice di partenza ed i giudici di partenza per il richiamo

I Giudici di Partenza sono parte integrante della Giuria Corse.

Il Giudice di Partenza che, per propria percezione o su segnalazione dei suoi colleghi, sia convinto o anche soltanto dubiti che la partenza di una gara sia stata irregolare, deve informare immediatamente l'Arbitro alle Partenze (in sua assenza l'Arbitro alle Corse) per le eventuali valutazioni del caso.

Il Coordinatore dei Giudici di Partenza non può svolgere mansioni di starter e/o controstarter, salvo casi di accertata necessità, connessa con la indisponibilità degli starter in servizio.

Reg. 130 – Assistenti del giudice di partenza

3. All'inizio della gara l'assistente del giudice di partenza consegna i testimoni ai primi frazionisti ed al termine della gara ha cura di farseli riconsegnare.

Reg. 131 – Addetti al conteggio dei giri

1. Si devono rilevare i passaggi per tutte le gare superiori ai mt. 1000.

2. Per uniformità di comportamento, l'ultimo giro va segnalato con il suono della campana a partire dai mt. 800 compresi.

Reg. 132 – Il Segretario Generale

Il Segretario Generale deve provvedere ad ufficializzare i risultati tramite affissione o lettura completa degli stessi da parte dell'annunciatore, garantendo la registrazione dell'orario di avvenuta comunicazione.

Reg. 137 – Il Giudice addetto alle misurazioni (elettroniche)

Il Giudice addetto alle misurazioni elettroniche deve garantire che ogni misurazione sia verificabile sino al termine della gara (trascrizione, memorizzazione, ecc.) e deve rilasciare l'attestazione di conformità per lo strumento stesso.

Reg. 141 – Categorie degli atleti

Qualora un atleta di una categoria inferiore partecipi ad una gara di una categoria superiore, deve utilizzare gli stessi attrezzi-attrezzature della categoria superiore.

Reg. 142 – Iscrizioni

Controllo identità degli atleti

L'identità degli atleti è garantita con il controllo della tessera federale oppure, in mancanza di quest'ultima, con un documento di identità ufficiale con foto, rilasciato dalla Pubblica Amministrazione:

- Carta d'identità, passaporto
- Patente di guida rilasciata dalla Prefettura
- Patente nautica, libretto di pensione
- Certificato di identità .

Il controllo di identità può essere effettuato in ogni singola gara.

L'Arbitro di ogni singola gara o la Giuria d'Appello possono disporre, a loro insindacabile giudizio, il controllo dell'identità di uno o più atleti partecipanti.

Qualora un atleta risulti sprovvisto di un documento di identità, non può partecipare alle gare, salvo la presentazione di una dichiarazione di responsabilità rilasciata da un dirigente della società di appartenenza dell'atleta o da un Tecnico inserito nell'organico della società stessa, opportunamente delegato dal Presidente della medesima.

I dichiaranti, a loro volta, devono essere muniti di tessera federale e documento di identità.

Atleti “fuori classifica”

In tutti i casi in cui è possibile la partecipazione alle gare di atleti “fuori classifica”, si deve osservare quanto segue:

- a) Gare in corsia: l'atleta o la squadra può prendere parte solo al primo turno. Se il numero degli atleti iscritti “fuori classifica” è piuttosto consistente, il Delegato Tecnico, tenute presenti le esigenze tecniche della manifestazione, prende in esame la possibilità di far disputare una o più serie extra;
- b) Altre gare di corsa e marcia: l'atleta o la squadra partecipa senza limitazioni, tenendo presente che, se il piazzamento (o il tempo) ottenuto gli consente di disputare la finale (ove prevista), egli vi prende parte in aggiunta agli atleti aventi diritto;
- c) Salti in elevazione: l'atleta partecipa senza limitazioni;
- d) Salti in estensione e lanci: l'atleta effettua le prime tre prove e, ove la misura realizzata glielo consenta, effettua anche le altre prove di finale in aggiunta agli atleti aventi diritto.

I risultati devono essere specificati in calce alle classifiche delle singole gare e resi perciò omologabili a tutti gli effetti.

Reg. 143 – Indumenti, scarpe e numeri

1. La mancanza della maglia sociale deve essere notificata all'atleta dall'Arbitro alla Camera d'Appello o della gara mediante l'apposito modulo (Mod.65) che andrà rimesso al Comitato Regionale (a cura del Fiduciario competente) per la riscossione della prevista ammenda.

7. In presenza di un solo numero consegnato agli atleti, questo deve essere posizionato sul petto, ad eccezione dei salti in elevazione nei quali l'atleta è libero di posizionarlo sul petto o sul dorso.

Nelle gare di marcia gli atleti devono indossare due pettorali e, nel caso di gare miste, la serie dei numeri maschili deve essere diversa da quella femminile.

9. I numeri laterali devono essere applicati dal lato in cui è posizionato lo strumento di rilevazione degli arrivi, spostati verso il retro.

Reg. 144 – Assistenza agli atleti

2. Un'atleta disabile può partecipare ad una qualsiasi gara solo se è in grado di compiere il gesto atletico in piena autonomia, senza l'ausilio di persone o strumenti, la cui presenza deve essere considerata “assistenza” e quindi non permessa. E' consentito invece l'accompagnamento in pedana o sulla linea di partenza, prima dell'inizio della prova.

Reg. 145 – Squalifiche

2. Le ammonizioni di cui trattasi sono solo quelle comminate dall'Arbitro ai sensi della reg. 125.5 per comportamento antisportivo o condotta scorretta, con esclusione assoluta delle ammonizioni relative alle false partenze (reg. 162.7).

Reg. 146 – Reclami e appelli

1. Nelle manifestazioni, per le quali sia stata consentita dal competente Organo Federale l'iscrizione in campo, gli eventuali reclami concernenti il diritto di partecipazione di un atleta possono essere accettati anche se presentati entro i 30 minuti successivi all'annuncio ufficiale del risultato, ovvero immediatamente prima dell'inizio della gara, qualora il reclamo sia presentato da un atleta *che non risulta* iscritto alla stessa o *al quale è stata rifiutata l'iscrizione*.

5. Si precisa che all'Arbitro competente devono essere proposti solamente i reclami inerenti fatti avvenuti nel corso di una specifica gara, mentre tutti gli altri reclami debbono essere presentati, in forma scritta, direttamente alla Giuria d'Appello (al TIC ove presente), accompagnati dalla tassa prevista.

Le risposte della Giuria d'Appello ai reclami scritti sono date per iscritto e ufficializzate mediante annuncio o affissione all'albo dei risultati. Le decisioni della Giuria d'Appello sono definitive e ciò esclude la possibilità per chiunque di presentare un reclamo per lo stesso fatto.

L'accoglimento di un reclamo comporta la restituzione della tassa reclamo.

La Giuria d'Appello deve segnalare sul proprio rapporto arbitrale i reclami ricevuti nel corso della manifestazione e le somme percepite, a titolo di tassa, allegando tutta la documentazione relativa.

Reg.151 – Punteggi

L'attribuzione dei punteggi nelle gare di corsa deve tener conto della posizione degli atleti all'interno della stessa serie. Non è consentito sommare tutti i punteggi attribuiti ai pari tempo e dividerli tra tutti gli atleti con la medesima prestazione.

La posizione di un atleta, rispetto ad un altro con lo stesso tempo nella stessa serie o batteria, è prioritaria per il passaggio del turno o per l'attribuzione del punteggio.

Reg. 162 – La Partenza

4 . L'ordine ai concorrenti di rialzarsi verrà dato con il comando "Al tempo".

7. Per le gare delle categorie Promozionali (Esordienti, Ragazzi, Cadetti) e Masters si continua ad applicare la norma in vigore al 31/12/02 (un atleta verrà squalificato solo se lui stesso commette due false partenze).

Reg. 163 – La Corsa

5. In relazione alla partenza della gara di mt. 800 con due atleti per corsia è consigliabile:

- ordinare l'elenco degli atleti in base ai tempi di accredito,
- abbinare il primo concorrente con il settimo (impianto a 6 corsie) o con il nono (impianto a 8 corsie), il secondo concorrente con l'ottavo, il terzo con il nono e così via,
- fra le coppie così formate effettuare il sorteggio delle corsie,
- gli atleti accreditati delle migliori prestazioni partiranno all'interno della corsia,
- nel caso i concorrenti siano in numero inferiore a 12 (16 per impianto a otto corsie) è preferibile far partire da soli in corsia l'atleta o gli atleti accreditati delle migliori prestazioni e alternare corsie con un solo concorrente a corsie con due concorrenti,

Reg. 164 – L'arrivo

2. E' condizione sufficiente e indispensabile che il torso raggiunga il piano verticale della linea di arrivo per essere classificati.

Reg. 165 – Cronometraggio e fotofinish

Nel caso di mancato funzionamento dell'apparecchiatura photofinish durante una batteria della stessa gara, al fine della determinazione del passaggio al turno successivo, devono essere presi in considerazione, per tutte le batterie effettuate, i soli tempi manuali rilevati dai cronometristi.

15. Quando viene usato un apparecchio di cronometraggio elettrico scrivente o a visualizzazione digitale, messo in moto manualmente e fermato per mezzo di pulsanti o fotocellule, i tempi così rilevati sono da considerarsi ufficiali, ma sempre manuali e pertanto devono essere convertiti al decimo di secondo immediatamente superiore.

19. L'immagine del "punto zero", dopo esser stata visionata dal Delegato Tecnico, sarà consegnata al Fiduciario GGG competente ed allegata ai risultati delle gare.

Reg. 166 – Suddivisioni turni e batterie, sorteggi e qualificazioni nelle gare in pista

4. In caso di impianto a 6 corsie, per i turni successivi al primo, le corsie vengono sorteggiate nel modo seguente:

- un sorteggio per gli atleti o squadre meglio classificati per l'assegnazione delle corsie 2-3-4-5;
- un sorteggio, tra i rimanenti atleti o squadre per l'assegnazione delle corsie 1-6.

Reg. 167 – Parità

Quando il passaggio ad un turno successivo è determinato in tutto o in parte dai tempi e, non essendo risolvibile la parità ricorrendo al tempo espresso in millesimi di secondo, vi sia la necessità di ricorrere ad un sorteggio fra tempi uguali, si deve tener conto anche degli ordini di arrivo delle batterie al fine di evitare che l'estrazione a sorte danneggi ingiustamente un concorrente che nella stessa batteria si è classificato meglio di un altro con lo stesso tempo.

Di conseguenza il sorteggio viene effettuato tra le batterie (e non tra gli atleti) e favorisce, tra gli aventi diritto della stessa batteria, l'atleta meglio classificato. Un'eventuale successiva estrazione della stessa batteria porta al turno successivo l'atleta che segue in classifica quello già sorteggiato.

Reg. 169 – Corse con siepi

2. Nella gara dei mt. 1500 vi devono essere 12 salti di ostacoli e 3 salti di fossa. La distanza dal punto di partenza all'inizio del primo giro deve essere priva di ostacoli.

Reg. 170 – Staffette

11. Qualora gli organizzatori non forniscano il nastro adesivo necessario per apporre correttamente i segni di riferimento, detti segni possono essere fatti con materiale che non costituisce impedimento; in mancanza di esso, l'uso dei gessi non può essere proibito.

12. Quando i testimoni sono forniti dagli organizzatori, non è consentito l'uso di testimoni personali.

13. Se il testimone cade quando è nelle mani di entrambi gli atleti, non essendo ancora completato il cambio, deve essere raccolto dall'atleta che lo sta consegnando.

18. Per "ultima chiamata" deve intendersi il momento in cui gli atleti vengono consegnati allo staff di partenza.

Descrizione staffetta 100+200+300+400

La regolamentazione della gara secondo la formula che vede coincidere l'inizio della gara con la zona di partenza dei 200 mt., deve essere definita come segue:

1) L'ordine di distanza da percorrere da ciascuno dei frazionisti è il seguente:

1° frazionista 100 mt.

2° frazionista 200 mt.

3° frazionista 300 mt.

4° frazionista 400 mt.

2) Vanno disegnati nuovi "handicap" per far sì che tutte le corsie prevedano la stessa distanza da percorrere nelle prime due frazioni.

Pertanto, la soluzione praticabile è la seguente:

- dalla linea di partenza dei 200 mt. si devono aggiungere gli handicap degli 800 mt.;

- occorre ridisegnare quindi le linee del terzo cambio della 4x100 per il passaggio del testimone tra il primo e il secondo frazionista, utilizzando anche il precambio.

Il passaggio del testimone tra il secondo ed il terzo frazionista avviene in uno spazio di 20 mt. come da allegato.

Per il passaggio del testimone tra il terzo ed il quarto frazionista si applica il regolamento vigente per le ultime due frazioni della 4x400.

3) Si deve provvedere a dipingere l'opportuna segnaletica sulla pista e più precisamente:

- partenza e primo cambio: la distanza riportata nella tabella (allegati 1), deve essere misurata al cordolo partendo dalla tangente "C" (allegato 2) andando verso l'arrivo nel senso di corsa;
- secondo cambio: le distanze riportate nella tabella (allegato 1) devono essere misurate al cordolo partendo dalla tangente "D" (allegato 2) precedendo nel senso opposto a quello di corsa.

Tutte le linee tracciate devono essere di colore nero, onde avere su tutti gli impianti un'unica colorazione

RAGGIO AL CORDOLO DELLE PISTE (Allegato 1)

PISTA (Allegato 2)

Staffetta 200+400+600+800

Al fine di rendere omogeneo, su tutto il territorio nazionale, lo svolgimento della staffetta 200 + 400 + 600 + 800, si invitano i Giudici a fare applicare le seguenti normative:

Impianti forniti di linee di cambio per la staffetta 4x200:

la partenza della staffetta 200 + 400 + 600 + 800 avviene utilizzando quella della staffetta 4x400.

Il primo cambio è effettuato nella zona di cambio della 4x200. Il secondo frazionista rientra alla corda dopo la tangente opposta all'arrivo.

Impianti sprovvisti di linee di cambio per la staffetta 4x200:

la partenza della staffetta 200 + 400 + 600 + 800 avviene utilizzando quella dei mt. 800 in corsia. In questo caso il primo frazionista rientra alla corda dopo la tangente opposta all'arrivo.

Reg. 180 – Concorsi: Condizioni Generali

5.

Il passaggio dalle prove eliminatorie, alle prove di finale deve essere il più tempestivo possibile.

8. In gare particolarmente affollate, i concorrenti solitamente vengono suddivisi in gruppi di 15-18 atleti ciascuno secondo le loro prestazioni. Se la gara si svolge su di una sola

pedana, il gruppo degli atleti migliori gareggia per ultimo; se invece si svolge su più pedane, la finale deve essere effettuata sulla pedana sulla quale gareggiano i migliori.

Reg. 182 – Salto in Alto

2. Posizionamento dell'asticella: il bordo dell'asticella più vicino all'atleta deve corrispondere con il bordo più vicino all'atleta, della linea bianca sul terreno, in modo che i due bordi anteriori del piano verticale siano perfettamente allineati.

Reg. 186 – Salto Triplo

4. L'Arbitro (se non vi ha già provveduto il Delegato Tecnico), sulla base delle misure di iscrizione, determinerà la distanza dell'asse di battuta per le prime tre prove eliminatorie, anche suddividendo gli atleti in più gruppi omogenei per battuta. Per i tre salti finali tutti gli atleti salteranno da un'unica distanza che sarà stabilita dall'Arbitro, sulla base delle loro misure ottenute nella fase eliminatoria.

Reg. 187 – Lanci: Condizioni Generali

17. La linea, anche teorica, posta sulla pedana del giavellotto a 4 metri dall'arco di lancio, deve essere considerata solo come ausilio dato al giudice per considerare ultimata la prova, anche quando l'atleta rimane in pedana oltre detta linea.

Reg. 200 – Prove multiple

9. Nel caso sia previsto dallo specifico regolamento della manifestazione, nei salti in elevazione, a ciascun atleta può essere concessa la facoltà di scegliere una propria misura di entrata, dopodiché proseguirà con la progressione prevista.

Reg. 230 – La marcia

3. La norma si applica alle manifestazioni indicate dalla a) alla f) della Regola 1.1, per cui in tutte le altre manifestazioni italiane il Giudice Capo è componente della giuria di marcia a tutti gli effetti.

Il Giudice Capo, immediatamente dopo la fine della gara, riporterà all'Arbitro l'elenco di **tutti** gli atleti squalificati secondo quanto previsto dal RTI, indicando il numero del pettorale, l'ora della notifica ed i motivi dell'infrazione; **lo stesso sarà fatto per tutti quegli atleti che avranno ricevuto anche una sola ammonizione.**

Allo scopo è stato predisposto un nuovo modulo (scaricabile dal sito web) che dovrà essere utilizzato dal Giudice Capo.

Reg. 240 – Corse su Strada

Gli Allievi/e non possono partecipare a corse su strada superiori ai km 10.

Gli Juniores non possono partecipare a corse su strada superiori alla mezza maratona: km 21,097

Reg. 260 – Primati mondiali

1. I verbali di primato mondiale, europeo e italiano assoluti devono essere predisposti dalla Direzione di Riunione, tramite la Segreteria Generale, e firmati dai vari giudici interessati. Devono essere inoltrati al Fiduciario Nazionale GGG dal Delegato Tecnico, unitamente agli altri documenti, oppure dal Fiduciario GGG della località dove si è svolta la gara, entro 15 giorni dalla stessa.

I verbali dei primati devono essere redatti solamente per le gare previste dalle regole 261, 262 e 263 .